

# ***Lo sviluppo rurale per la conservazione della natura***

Progetti pilota in alcune Aree Protette per la  
salvaguardia dei prati-pascoli

Dott. Massimiliano Scotti, Dott. Valerio Ballerini

Le aree protette delle Marche per l'anno internazionale della biodiversità

# ***Inquadramento generale***

D.G.R. 1572 del 12 / 12 / 2005

## **Interventi per la conservazione della biodiversità nei siti della rete natura 2000**

interventi di salvaguardia e miglioramento  
delle praterie montane secondarie che rientrano nell'habitat  
6210 della Direttiva 92/43/CEE

*“Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da  
cespugli su substrato calcareo Festuco-Brometalia”*

del progetto per la conservazione e recupero delle praterie del

## ***Aree Protette interessate***

- P. Regionale del Sasso Simone e Simoncello
- Ris. Statale del Furlo
- P. Regionale della Gola della Rossa e di Frasassi
- P. Nazionale dei Monti Sibillini e Ris. Statale Torricchio

## **P. Regionale del Sasso Simone e Simoncello - 1**

### ***Progetto di conservazione e riqualificazione delle praterie***

Superficie interessata = 30,92 ha

#### **Obiettivi:**

- Mantenimento delle praterie e contestuale recupero di aree degradate idonee al pascolo
- Rispetto dell'assetto idrogeologico preservando i suoli da fenomeni erosivi
- Conservazione degli equilibri naturali: mantenimento di gruppi di arbusti, conservazione di piccole aree umide, di fontanili ed invasi per l'abbeveramento del bestiame

## **P. Regionale del Sasso Simone e Simoncello - 2**

### ***Progetto di conservazione e riqualificazione delle praterie***

#### **interventi:**

- Decespugliamento delle superfici in via di colonizzazione o già colonizzate ( copertura < 40%) da vegetazione arbustiva (specie non tutelate da N.T.A. delParco).
- Eliminazione delle specie di cardo presenti in modo massiccio sulle praterie del parco.
- Eliminazione sia con mezzi meccanici che manuali
- Esclusione delle aree boscate, di quelle con processi evolutivi preforestali e quelle a rischio idrogeologico

# Riserva Statale del Furlo

Superficie interessata = 15,00 ha

- a) verificare le caratteristiche qualitative delle praterie - biodiversità fitocenotica e di stato di conservazione;
- b) riqualificare le praterie e recuperare le aree invase da parte della vegetazione arbustiva, idonee al ripristino del pascolo;
- c) rispetto dell'assetto idrogeologico attraverso la preservazione del suolo dai fenomeni erosivi eliminando gli eventuali effetti di erosione delle acque superficiali.

prateria lievemente invasa da arbusti con sporadica presenza di alberi anche ad alto fusto di conifere non autoctone, intervento in parte manuale e in parte meccanizzato

## **P. Nazionale Monti Sibillini e Ris. Statale di Torricchio**

- Sperimentazione di gestione delle praterie attraverso il “pascolo” di equini ed ovini.
- Esclusivamente su praterie invase da brachipodio (degradate sia da un punto di vista ecologico che “economico” ) utilizzando ciò che il territorio offre.
- Pascolo recintato, “obbligando” gli animali a non poter selezionare le essenze, cosa che farebbero naturalmente nel pascolo brado.
- Risultati eccellenti, in riferimento alle superficie volutamente poco estese ( 2 ha, fase sperimentale) sia per quanto riguarda i cavalli che per le pecore. (interessanti ipotesi gestionali)
- Ricadute positive in termini di Biodiversità; molto interessante il fatto che le specie vegetali minacciate dall’invasione del brachipodio hanno iniziato a ripopolare alcune delle aree interessate dall’esperimento.
- Basi cognitive per individuare quale strategie adottare e in quale direzione muoversi dal punto di vista gestionale per la conservazione e la “valorizzazione” di questi ambienti.

## P. Reg. Gola della Rossa e di Frasassi - *Obiettivi*

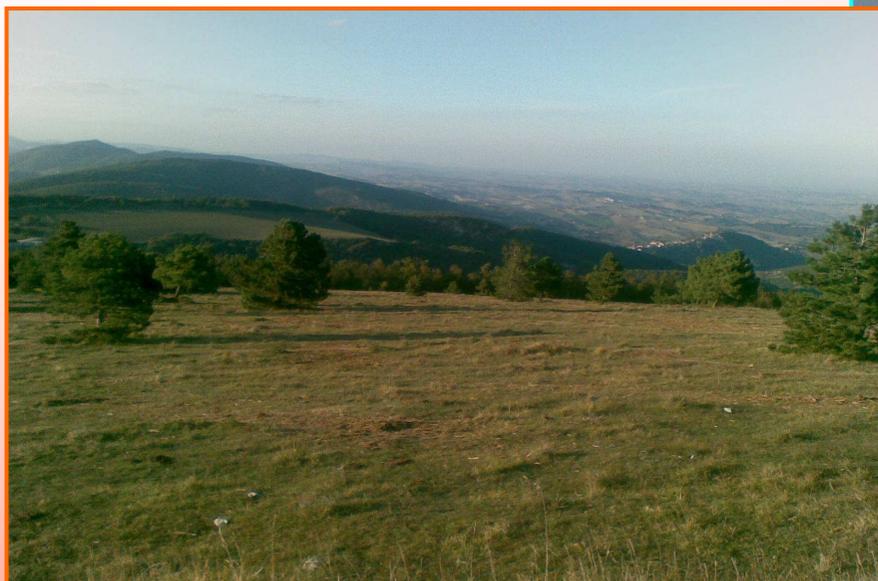
Superficie interessata = 43,23 ha

- a) verificare le caratteristiche qualitative delle praterie in termini di biodiversità fitocenotica e di stato di conservazione, anche in funzione della fauna;
- b) riqualificare le praterie e contestualmente recuperare le aree in fase di invasione dinamica da parte della vegetazione arbustiva, idonee al ripristino del pascolo;
- c) valutare la qualità pastorale delle aree considerate e proposte per la loro gestione zootecnica in funzione della loro salvaguardia e del mantenimento del valore economico.
- d) rispetto dell'assetto idrogeologico attraverso la preservazione del suolo dai fenomeni erosivi eliminando gli eventuali effetti di erosione delle acque superficiali.
- e) salvaguardia di equilibri naturali tramite mantenimento di gruppi di arbusti.

## P. Reg. Gola della Rossa e di Frasassi - *Interventi*

N°	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
1/A	arbusteto alta densità	Colle Foglia (Monte Murano): prateria invasa da arbusti, intervento in parte manuale e in parte meccanizzato, compresa cippatura sul posto ed allontanamento materiale per la sola parte di intervento manuale
1/B	arbusteto bassa densità	Colle Foglia (Monte Murano): prateria lievemente invasa da arbusti, intervento meccanizzato, compresa cippatura del materiale sul posto
1/C	arbusteto bassa densità con conifere	Colle Foglia (Monte Murano): prateria lievemente invasa da arbusti con sporadica presenza di alberi anche ad alto fusto di conifere non autoctone, intervento in parte manuale e in parte meccanizzato, compresa cippatura ed allontanamento materiale per la sola parte di intervento manuale
2/A	arbusteto bassa densità con conifere	Macchia delle Monache (Monte Murano): prateria lievemente invasa da arbusti con sporadica presenza di alberi anche ad alto fusto di conifere non autoctone, intervento in parte manuale e in parte meccanizzato, compresa cippatura ed allontanamento materiale per la sola parte di intervento manuale
2/B	arbusteto bassa densità	Macchia delle Monache (Monte Murano): prateria lievemente invasa da arbusti, intervento meccanico, compresa cippatura del materiale sul posto
3/A	arbusteto densità molto alta	Monte Vallemontagnana: prateria invasa da arbusti di grandi dimensioni, intervento in parte manuale e in parte meccanizzato, compresa cippatura sul posto ed allontanamento materiale per la sola parte di intervento manuale
3/B	arbusteto bassa densità	Monte Vallemontagnana: prateria lievemente invasa da arbusti, intervento meccanizzato, compresa cippatura del materiale sul posto

## P. Reg. Gola della Rossa e di Frasassi - *Risultati /1*



*Aspetto dell'area di intervento,  
"Macchia delle Monache", dopo il  
primo passaggio di trinciatrice;*



*Area di "Vallemontagnana"  
al termine dei lavori, sono  
evidenti 2 nuclei di arbusti  
lasciati intatti*

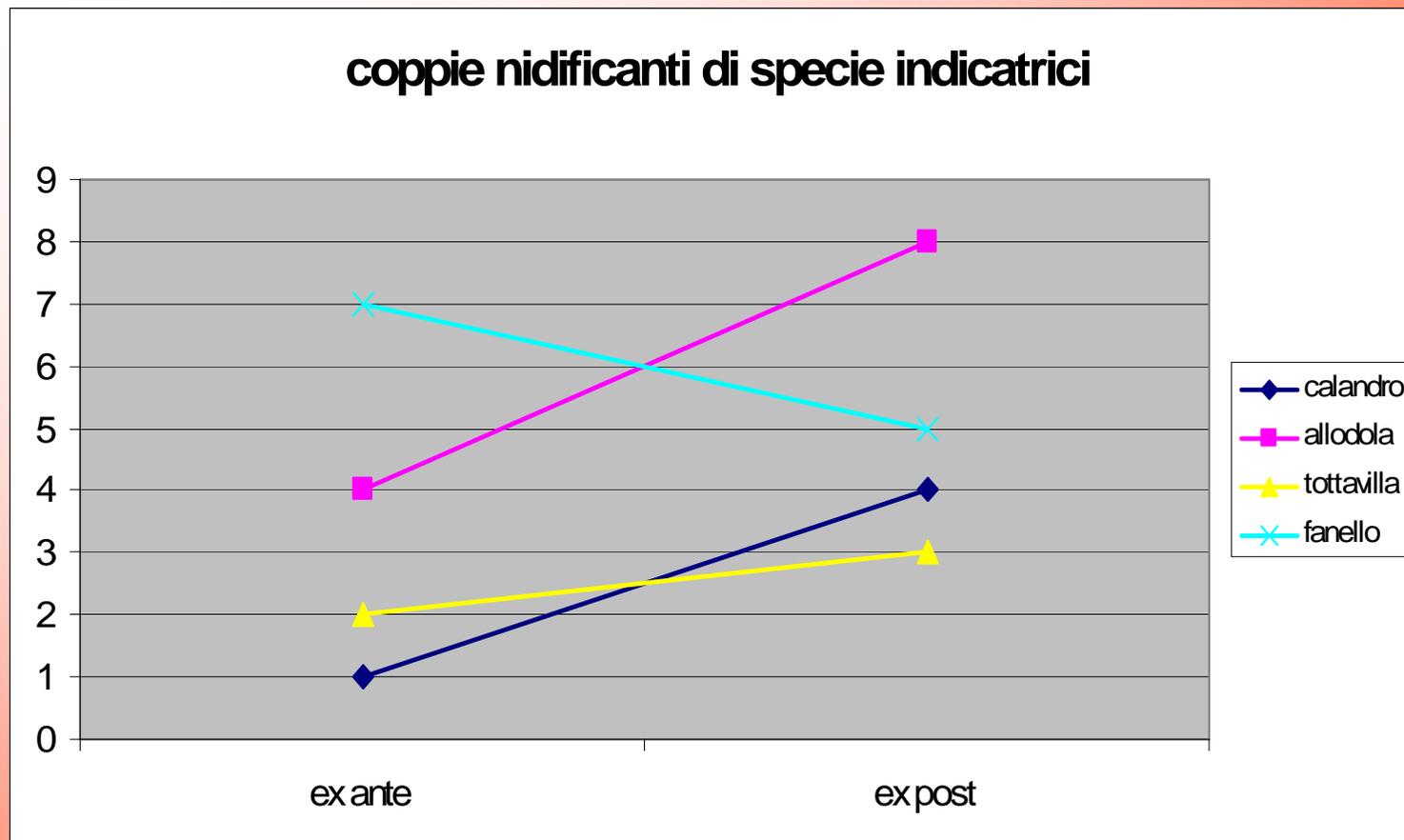
## **P. Reg. Gola della Rossa e di Frasassi - *Risultati* /2**

**Monitoraggio botanico vegetazionale;** in attesa dell'analisi completa dei dati da parte dell'UNIVPM - SAPROV

**Monitoraggio faunistico;** incentrato principalmente sui popolamenti di passeriformi che frequentano le aree di intervento (ex ante; ex post) Inoltre, conferma dell'importanza delle aree in relazione all'utilizzo degli habitat da parte dei rapaci 15 specie diverse

**In sintesi** si è osservato in seguito agli interventi effettuati un aumento delle coppie nidificanti di specie come Allodola, Tottavilla, Calandro e Ortolano che sono legate ad ambienti aperti di prateria, mentre si è riscontrata una leggera diminuzione di specie come il Fanello che risulta prediligere ambienti ricchi di arbusti

## P. Reg. Gola della Rossa e di Frasassi - *Risultati* /3



**Monitoraggio faunistico;** a titolo di esempio si riportano i risultati della prima stagione di monitoraggio in una delle aree di intervento

# **Conclusioni**

**molto importante che le Aree protette si impegnino a collaborare e a lavorare su progetti di sistema**

**ancora presto per poter dare indicazioni di tipo organizzativo gestionale o addirittura normativo, ma la strada intrapresa è quella giusta !**

# **Ringraziamenti**

**Si ringraziano per la cortesia e la pazienza dimostrata:**

**l'architetto Silvia Soragna del Parco Sasso Simone e  
Simoncello**

**Il Prof. Andrea Catorci dell'Università di Camerino**

**Il Dottor Leonardo Gubellini della Riserva Statale del Furlo**

**Il Dott. Jacopo Angelini WWF Marche**

**Il Sig. Massimo Prosdocimi tesista dell'UnivPM**



O babbo, ma quando  
torni a casa?